**5. CELEBRIAMO LA RICONCILIAZIONE**

In questo incontro proponiamo di celebrare insieme ai cresimandi il sacramento della Riconciliazione.

È possibile organizzare la celebrazione secondo il seguente schema:

– Introduzione attraverso la preghiera insieme. Suggeriamo di utilizzare la numero 11 del libretto *X vivere con Te!*, che propone il Salmo 50.

– Il sacerdote o un educatore propone ai cresimandi di prepararsi alla Confessione utilizzando l’esame di coscienza che segue.

– Una volta pronti, i ragazzi potranno iniziare a confessarsi. Suggeriamo che anche i confessori possano avere una copia dell’esame di coscienza, in modo da seguire lo schema utilizzato dai ragazzi nella preparazione.

**Esame di coscienza**

**1. *Il senso del gusto e il dono della Sapienza***

Il dono dello Spirito educa al gusto delle cose buone, quelle che non si vendono in qualsiasi negozio: infatti, il bene non è in vendita, perché viene da Dio ed è offerto in dono.

La sapienza è il dono del senso del gusto che distingue i sapori.

– *Sono un/a ragazzo/a che pretende tutto subito, a volte puntando anche i piedi, o sono capace di aspettare?*

– *Qual è il mio metro di misura? Quello che mi piace o quello che mi aiuta a crescere?*

Lo Spirito ti dona la Sapienza che trova disgustoso il male e desiderabile il bene. E chi ti vuole bene, chi ha più esperienza della vita, può consigliarti e incoraggiarti: «Questo è cattivo, questo è brutto, questo fa male: lascia perdere! Questo è bello, questo è buono, questo fa bene: coraggio, provalo!»

– *Sono capace di chiedere consiglio alle persone più grandi (genitori, prete, consacrata, educatori) o decido da solo/a senza stare a pensare alle conseguenze delle mie scelte?*

**2. *Il buon profumo e il dono della Pietà***

Lo Spirito abita nell’animo degli amici di Gesù e li rende come il buon profumo che riempie la casa di Betània, capaci di rendere piacevole abitare il mondo. Il dono della Pietà è quella grazia di raccogliere con rispetto e delicatezza tutto il bene che Dio ha seminato nel mondo, i fiori e le cime, gli alberi e le sorgenti, la tenerezza e il silenzio, il sorriso e l’amicizia.

Chi ha ricevuto il dono della Pietà sa che Gesù può vincere anche la morte e il principio della morte che è il peccato.

– *Sono capace di riconoscere le mie mancanze e desiderare di vivere bene il sacramento della Riconciliazione?*

– *Sento il desiderio di incontrare il Signore, pane di vita eterna, durante l’Eucaristia domenicale?*

È bello abitare il mondo dove c’è la sincerità, l’amicizia, la tenerezza, il silenzio, il rispetto, il sorriso.

Forse si può cominciare dalla cosa più facile: sorridere!

Il dono della Pietà aiuta a riconoscere che la gloria di Dio riempie la terra e chi accoglie questo dono, frutto dello Spirito Santo, sorride riconoscendo dappertutto, sempre, in tutto i segni della gloria di Dio.

– *Sono un/a ragazzo/a socievole e accogliente? Facilmente sorrido alle persone?*

– *Come vivo le mie amicizie? Sono capace di aprirmi a nuove conoscenze?*

**3. *L’udito e l’emozione di essere chiamato (il dono del Consiglio)***

Lo Spirito Santo è stato mandato da Gesù e abita negli amici di Gesù con la grazia di “parlare dentro”.

Per ascoltare lo Spirito che “parla dentro” si riceve il dono del Consiglio: quella forma di sapienza che distingue le parole inutili da quelle necessarie, le chiacchiere che fanno perdere tempo dalla vocazione che fa guadagnare la vita.

– *Riesco a trovare dei momenti per stare da solo, in silenzio, per riflettere sulle mie azioni e sul mio comportamento?*

– *Sono una persona che dice bene degli altri o sono incline al pettegolezzo?*

**4. *La vista e il dono dell’Intelletto***

Lo Spirito Santo con il dono dell’intelletto insegna a guardarsi intorno e a vedere le persone e quello che capita in una nuova luce, la luce di Dio.

I discepoli di Gesù e tutti coloro che hanno ricevuto il dono dell’Intelletto per potenza di Spirito capiscono che non basta vedere il bene e rallegrarsi, vedere il male e provare dispiacere.

– *Sono capace di consolare le persone in difficoltà? A scuola, in famiglia, in oratorio cerco di andare d’accordo con tutti o, a volte, sono tra quelli che prendono in giro e isolano?*

***5. Il tatto e il dono del Timor di Dio***

Lo Spirito Santo infonde in quelli che ricevono la Cresima il dono del Timor di Dio che insegna a usare le mani come le usava Gesù: non per reagire istintivamente, non per dare pugni, ma per distribuire carezze e gesti di amore, per dividere il pane perché basti per i cinquemila.

Gesù, il figlio del falegname, usava le mani anche per il lavoro ben fatto, per i mestieri di casa, per prendere in mano il rotolo delle parole sante e leggerle nella sinagoga.

– *Sono un/a ragazzo/a che si chiede se quello che sta per fare è cosa buona o cattiva? Anche se nessuno mi vede, anche se nessuno si accorge, anche se ho ragione di essere arrabbiato, quello che faccio è bene o male?*